

Rocca di Mezzo, 07/11/2014

Ill.mo Prefetto de L'Aquila

Sede

Sindaco di Rocca di Mezzo

Sede

Sindaco di Lucoli

Sede

Sindaco di Rocca di Cambio

Sede

Sindaco di Ovindoli

Sede

Titolare dell'USRC

Sede

Segretario Comunale di Rocca di Mezzo

Sede

Ill.mo sig. Prefetto,

A scriverVi sono i dipendenti dell'Ufficio Territoriale per la Ricostruzione-Area Omogena della Neve (UTR9) inseriti nell'organico del Comune di Rocca di Mezzo, per segnalarVi l'ultimo, l'ennesimo, episodio che ha fortemente minato la nostra indipendenza di funzionari pubblici oltreché il trasparente e corretto funzionamento dell'ufficio nel suo complesso. Questi, in breve, i fatti:

1. Tra le circa 20 pratiche di richiesta indennizzo per danni da sisma del 6-4-2009 attualmente in istruttoria c'è anche quella dell'aggregato 339 di Rocca di Cambio, presieduto originariamente dal sig. Roberto Morgante, poi dimessosi per incompatibilità ex "Legge Barca" in quanto assessore del Comune di Rocca di Cambio, ed attualmente presieduto da suo fratello, sig. Franco Morgante. Va sottolineato che, di fatto, la pratica continua ad essere gestita dal sig. Roberto Morgante, il quale chiede informazioni, produce e ritira documenti inerenti la pratica e si occupa di predisporre le necessarie integrazioni;
2. A seguito di incontri col personale dirigente dell'USRC, in particolare con l'ing. Raffaello Fico, è stato predisposto un piano di priorità considerando le pratiche che, entro ottobre, avrebbero avuto maggiori possibilità di concludersi positivamente con l'emissione del contributo per la riparazione per danni da sisma, ritenendo tale obiettivo, d'accordo con il responsabile dell'UTR9, ing. Raffaele Iacovitti, come assolutamente prioritario rispetto ad ogni altra attività ed istruttoria;
3. La pratica dell'aggregato 339 è stata oggetto di richiesta di integrazioni amministrativo-documentali in data 23-9-2014, integrazioni portate in più soluzioni di cui le ultime in data 24-10-2014 ed ancora non esaustive rispetto a quanto richiesto;
4. Il giorno 31-10-2014, il sig. Antonio Morgante, padre di Franco e Roberto, si è incatenato sulle scale che portano all'UTR9 (locali ludoteca comunale, Rocca di Mezzo, via delle cese snc) dichiarando che non si sarebbe mosso di lì senza l'istruttoria firmata dal personale dell'UTR9, chiedendo l'intervento della Forza Pubblica ed interrompendo, così, un pubblico servizio;
5. A seguito dell'intervento dei Carabinieri di Rocca di Mezzo, e dopo alcune telefonate, il sig. Antonio Morgante libera l'accesso ai locali dell'UTR9;
6. Il Responsabile dell'UTR9, ing. Raffaele Iacovitti, ordina prima telefonicamente non essendo presente sul posto, poi di persona, ai dipendenti dell'UTR9 di restare in servizio oltre il normale orario (8,00-14,00) per portare a compimento l'istruttoria dell'aggregato 339. Davanti alle rimostranze del personale UTR9, l'ing. Iacovitti si reca in Comune, luogo fisicamente distinto dall'UTR9, per predisporre apposito ordine di servizio scritto, e desiste da questo intento solo grazie all'intervento diretto del Sindaco di Rocca di Mezzo, rag. Mauro Di Ciccio;

7. Preme, a questo punto, sottolineare i seguenti aspetti:

-Come dimostra la su ricordata tempistica dell'istruttoria della pratica, nessun addebito di ritardi procedurali può essere mossa contro il personale dell'UTR9;

-Nella settimana lavorativa che va dal 27-10-2014 al 31-10-2014, l'UTR9, onorando gli impegni presi con l'USRC ha erogato circa 3,5 milioni di contributi per riparazioni danni da sisma, nonostante, nella stessa settimana, il Responsabile dell'UTR9 avesse cambiato più volte le priorità dell'ufficio, ordinando a giorni alterni di dedicarsi tutti alla conclusione delle pratiche, poi all'attività di liquidazione, quindi, ancora, di istruire la pratica dell'aggregato 339, rendendo impossibile l'organizzazione dell'ufficio nonché estremamente ardua la definizione dei compiti e delle responsabilità di ciascuno di noi;

-Se anche si fosse ritenuta assolutamente prioritaria l'istruttoria dell'aggregato 339, ciò avrebbe costituito non un evento imprevedibile ma una normale esigenza d'ufficio cui si sarebbe potuto far fronte con una adeguata programmazione ed organizzazione del lavoro ad opera del suo responsabile. Imporre lo straordinario per normali esigenze d'ufficio è illegittimo, ma ancora più grave è la minaccia di farlo, perché ciò costituisce un atteggiamento intimidatorio, ed è questo stesso atteggiamento che porta a considerare un funzionario pubblico che riscontra un problema istruttorio non un lavoratore competente ma un cieco burocrate, e che porta il Responsabile dell'UTR9 a modificare l'organizzazione del lavoro sulla base di una qualche eventuale pressione o protesta ricevuta, a scapito della trasparenza e razionalità dell'attività lavorativa.

Fin qui, si tratterebbe di inefficienze amministrative per le quali non saremmo arrivati al passo costituito dalla presente comunicazione, ma l'episodio su esposto è sintomatico di una situazione di gravi e continue ingerenze politiche che, in spregio alla distinzione politica/amministrazione di cui al dlgs 165/2001, si riverberano per il tramite del Responsabile del Servizio nella quotidiana gestione dell'ufficio, con conseguente disorganizzazione, forzatura dei procedimenti amministrativi, mancato rispetto dell'ordine di protocollo nell'istruttoria delle pratiche e nell'attività di liquidazione.

A dimostrazione del fatto che l'episodio non è isolato ma sintomatico di una situazione ormai endemica, Vi segnaliamo ulteriori problematiche da noi già sollevate ad autorità politiche ed amministrative in via orale, telefonica e per iscritto senza aver ricevuto alcuna risposta:

1. Numerosi casi di possibile incompatibilità in pratiche presentate all'UTR9, ravvisata in particolare in una pratica dove, tra i progettisti privati, risulta l'ing. Emilio Nusca, consigliere comunale del Comune di Rocca di Mezzo e Coordinatore dei Sindaci del Cratere. Questa possibile incompatibilità è stata segnalata dapprima a voce al Responsabile UTR9 ed al Segretario Comunale, dott.ssa Anna D'Isidoro, e, dopo rassicurazioni verbali a nostro avviso non convincenti, è stata segnalata nuovamente all'ing. Iacovitti tramite nota del 31/12/2013 acquisita al protocollo di Rocca di Mezzo con numero 9319. Nonostante la segnalazione formale, a tutt'oggi non si è ricevuto risposta alcuna;
2. Ulteriori casi di incompatibilità per presenza, sempre tra i progettisti privati, di titolari di contratti di collaborazione con i comuni dell'area omogenea, problematica peraltro riscontrata, e più volte segnalata, anche nella pratica dell'aggregato 339, senza che si sia ricevuta alcuna risposta da parte del Comune di Rocca di Mezzo;
3. Un tecnico privato, dopo aver ricordato il suo apporto alla costituzione degli UTR quando svolgeva attività politica, ha ventilato l'ipotesi che, se l'UTR9 non avesse iniziato a lavorare in modo efficiente, si sarebbe giunti al suo scioglimento con conseguente messa in mobilità dei suoi dipendenti. Non si può parlare di esplicite minacce, ma si può parlare del solito, gravissimo atteggiamento intimidatorio;
4. Verso la metà dello scorso luglio, nonostante un piano ferie estive regolarmente predisposto ed approvato, c'è stato comunicato, prima dal responsabile ing. Iacovitti, poi dall'allora assessore ing. Nusca, che le ferie erano "sospese" fino al raggiungimento degli obiettivi prefissati, e ci è stato ricordato che è facoltà del Responsabile mandare tutti in ferie a settembre. La situazione

si è risolta solo con l'intervento del Sindaco di Rocca di Mezzo, rag. Mauro Di Ciccio, e dell'assessore al personale, dott. Lino Scoccia. Ora, forse non a tutti è chiaro che il dovere di un funzionario pubblico è quello di svolgere scrupolosamente il proprio lavoro quotidiano e che il raggiungimento degli obiettivi può incidere, al più, sul trattamento economico accessorio del Responsabile, ma sentir dire, in una pubblica amministrazione e nel 2014, all'ing. Nusca che "le ferie non sono un diritto ma un premio" è francamente intollerabile. E il nostro errore è stato quello di aver tollerato troppo;

5. Per mesi c'è stato imposto l'uso dell'autovettura di nostra privata proprietà per sopralluoghi e trasferte, e quando ci siamo rifiutati di usarla siamo stati pubblicamente ripresi per essere venuti meno ai nostri doveri;
6. Nonostante richieste di informazioni orali e scritte (regolarmente protocollate), non solo non c'è stato erogato alcun trattamento economico accessorio sin dalla nostra presa in servizio (aprile-maggio 2013) ma ogni notizia al riguardo è vaga, ci giunge per via traversa e mai per iscritto;
7. A scadenza periodica, e comunque in occasione di ogni evento che ha creato particolare tensione, si sono tenute nei locali dell'UTR9 riunioni convocate e presiedute dall'ing. Nusca in cui, tra generici complimenti alla nostra professionalità e puntuali attacchi alle inefficienze dell'ufficio, la commistione tra politica ed amministrazione ha raggiunto il suo apice. Si deve per l'ennesima volta ribadire che l'organizzazione e l'efficienza dell'ufficio sono compito e responsabilità del Responsabile dell'UTR9;
8. Appare quantomeno inopportuno, se non illegittimo, che la responsabilità dell'UTR9 sia affidata all'ing. Iacovitti, istruttore tecnico a tempo parziale CAT/C1 quando all'interno del proprio organico l'ufficio vanta ben 4 istruttori direttivi a tempo pieno CAT/D1 vincitori del concorso Ripam Abruzzo. Tale circostanza sembra contrastare in modo insanabile non solo con la normativa nazionale e costante giurisprudenza ma anche con l'articolo 7 della Convenzione dei Sindaci per la costituzione dell'UTR9 ("...tra le risorse umane assegnate all'utr viene individuato un Responsabile di Servizio utr..."), e porta all'assurda conseguenza per cui un dipendente pubblico di categoria inferiore autorizza ferie e permessi e attribuisce la responsabilità di procedimenti a personale di categoria D, con grave violazione di ogni principio meritocratico.

Tanto premesso ed esposto, chiediamo a Voi, e ad ogni altro destinatario della presente ciascuno per le proprie competenze, di prendere ogni provvedimento ritenga necessario al fine di:

- Garantire la trasparenza e la legalità dei processi di ricostruzione post-sisma nell'Area Omogenea della Neve;
- Garantire l'organizzazione ed il corretto funzionamento dell'UTR9;
- Garantire l'indipendenza e la dignità di ciascun dipendente dell'UTR9.

Si precisa, infine, che il Dott. Bianchi e l'Ing. Stallone non erano presenti ai fatti di venerdì 31/10/2014, ma condividono comunque tutto ciò che è scritto nella presente comunicazione.

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento si rendesse necessario, porgiamo distinti saluti.

Istruttore direttivo amministrativo

Dott. Enrico Bianchi

Istruttore direttivo tecnico

Ing. Gianfranco Stallone

Istruttore tecnico

Geom. Agostino Padovani

Istruttore direttivo tecnico

Arch. Vanni Ranieri

Istruttore direttivo tecnico

Arch. Alessandro Da Ros

